

La “cultura della cura”

«L'andamento dell'epidemia - scrive il vescovo Oscar - richiede un ulteriore sostegno al Fondo, perché le domande di aiuto sono in crescita: l'appello è quindi di continuare a sostenere questa iniziativa che si affianca alle molte che si stanno compiendo nelle comunità parrocchiali e in altre realtà ecclesiali. È significativo che un sentimento di fraternità verso i poveri della porta accanto stia coinvolgendo anche coloro che sono ai bordi dell'esperienza ecclesiale. Questo agire comune e condiviso nel segno della solidarietà e della giustizia rientra in quella “cultura della cura” richiamata da papa Francesco nel messaggio per la 54esima Giornata mondiale della Pace».

Perché un Fondo diocesano di solidarietà?

Tenendo conto che nelle parrocchie ci sono lodevoli iniziative di carità verso i poveri della porta accanto, che senso ha un Fondo diocesano di solidarietà? La domanda è più che comprensibile e la richiesta di sostegno al Fondo va accolta con la massima libertà.

È opportuno però sottolineare la dimensione diocesana del Fondo. Si tratta di una testimonianza di carità della comunità diocesana da intendere come un primo frutto del cammino sinodale. Una testimonianza da concretizzare in risposta immediata all'emergenza, ma anche da tradurre in un percorso di carità e giustizia. La povertà ha le sue radici nelle disuguaglianze che, rese più profonde dalla pandemia, possono essere rimosse almeno in parte con l'impegno per la costruzione del bene comune.

E proprio su questo aspetto la Cdal, la Consulta diocesana delle aggregazioni laicali, ha avanzato alcune proposte concrete al Sinodo. Sostenere il fondo è anche sensibilizzare la comunità sulle questioni sociali e rilanciare un progetto diocesano di formazione all'impegno politico.

Come sostenere il Fondo?

Con un contributo personale, di famiglia o di associazione parrocchiale (... il prezioso e insostituibile obolo della vedova) che può essere consegnato al parroco (specificando la destinazione), oppure versato al Fondo tramite bonifico seguendo queste indicazioni:

Donazione, detraibile fiscalmente, al conto corrente intestato a “Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio ONLUS”

IBAN: IT 96 K 0521 6109 000 000 000 12617 - Causale: Fondo diocesano solidarietà famiglia lavoro 2020

Con la richiesta al parroco di affiggere nell'albo degli avvisi parrocchiali la locandina del Fondo apparsa più volte sul settimanale diocesano. Viene nuovamente allegata per stamparla almeno in formato A3 e consegnarla al parroco.

Con la segnalazione al parroco, o al Centro di Ascolto Caritas, di situazioni di povertà causate da Covid: per povertà dipendenti da altre cause sono previsti specifici interventi.

Con un contatto diretto con persone o enti che possono contribuire al sostegno del Fondo fornendo loro i riferimenti e le informazioni operative (*vedi locandina allegata*).